

# FISM VENETO – FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Via Garbizza, 9 – 31100 TREVISO

Telefono 0422582767 – 0422546581 fax 0422543172

Treviso, 20 Aprile 2009

Prot. n° 12/2009

Alle Autorità Statali, Regionali,  
Provinciali, Comunalì

Ai Sig. Presidenti  
delle scuole dell'infanzia  
aderenti alla FISM del Veneto

LORO SEDI

Invio il contenuto del comunicato stampa in riferimento alla vertenza del reintegro dei contributi alle scuole dell'infanzia non statali.

## **LA LUNGA SNERVANTE ATTESA...**

*Tutto ha avuto inizio nel mese di novembre, mentre proseguiva l'iter parlamentare della Finanziaria, ed il governo approvava il taglio di ben 133,4 milioni di euro dal capitolo delle scuole paritarie.*

*La prospettiva che si apriva per queste scuole, quasi tutte di ispirazione cristiana, era quanto mai preoccupante: sarebbe diminuito il già esiguo contributo dello Stato, rendendo problematica la continuazione di un servizio pubblico essenziale.*

*Le scuole più gravemente colpite furono le scuole dell'infanzia in quanto due erano i provvedimenti negativi: il taglio dei fondi statali (133,4 milioni di euro) ed il divieto ai Comuni e alle Regioni, di erogare somme superiori a quelle erogate nell'anno precedente, aumentate fino al 2,50% come previsto dal Patto di Stabilità.*

*Si diede così il via ad azioni di protesta in particolare nel Veneto per iniziativa dei genitori, dei gestori e delle associazioni delle scuole dell'infanzia e soprattutto della CET (Conferenza Episcopale Triveneto) che considerava un grave attacco alla scuola cattolica i provvedimenti governativi.*

*Da subito il Presidente del Consiglio, riconobbe che si trattava di provvedimenti sbagliati.*

*La protesta si concretizzò nella significativa manifestazione denominata "Scuola aperta", tenuta il 21 dicembre 2008.*

*La manifestazione fu poi integrata da una massiccia raccolta di sottoscrizioni di una petizione rivolta al Governo.*

*Il Governo ed il Parlamento mantennero in vita i dispositivi di legge negativi assicurando che avrebbero provveduto a sanare la situazione con una modifica successiva. Così è stato.*

*Nella riunione della Conferenza Stato-Regioni del 14 aprile si decise un reintegro di 120 milioni di euro sui 133,4 precedentemente previsti.*

*La decurtazione è quindi parziale (mancano 13,4 milioni).*

*La somma reintegrata di 120 milioni di euro viene definitivamente destinata alla scuola dell'infanzia.*

*Rispetto a questa vicenda sento il dovere, in qualità di presidente regionale della FISM, di fare delle valutazioni.*

*È positivo che al punto in cui si era giunti, si abbia avuto un po' di buon senso chiudendo una vertenza assurda che finiva per togliere parte di contributi ad istituzioni che hanno diritto ad avere di più. Se non fossi troppo lungo sentirei l'esigenza di affrontare il problema economico delle scuole dell'infanzia; dirò soltanto che le paritarie fanno risparmiare notevolmente allo Stato*

*ricevendo il 62,85% di bambini che hanno diritto di avere un posto a scuola, a quella scuola pubblica che è costituita dalle scuole paritarie oltre che da quella statale.*

*Ringrazio e si uniscono a me i presidenti prov.li FISM e i gestori delle singole scuole per la prontezza e la determinazione dei loro interventi di richiesta e di protesta.*

*È doveroso ringraziare i Sindaci e gli amministratori regionali. Mi sono rivolto con fiducia a loro con lettere, articoli, convegni ed incontri.*

*I diretti interessati, in quanto responsabili del loro settore, si sono dimostrati sensibili al problema e responsabili di fronte alla realtà.*

*Mi auguro che ora che è stato parzialmente risolto il problema ci aiutino a scuotere il Governo ed il Parlamento per ottenere da subito l'esclusione dal Patto di Stabilità degli interventi per il sociale e, quel che più conta, l'approvazione di una vera autentica legge di parità.*

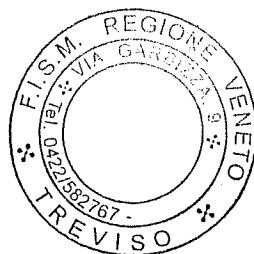
*La legge n° 62/2000 è stata solo un primo passo: il riconoscimento giuridico delle scuole paritarie.*

*Manca l'intervento che rende possibile la continuazione di un servizio per ciascun bambino che rappresenta un diritto e per la comunità un dovere.*

*Non chiediamo tutto e subito, lo stesso intervento economico più essere gradualmente aumentato di anno in anno fino a rendere veramente paritarie le scuole.*

Vi saluto molto cordialmente.

Il Presidente FISM Veneto  
On. Lino Armellini



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lino Armellini".